



## Regolamento aggiuntivo per attività “PRO”

**Tale regolamento va a sommarsi ai già esistenti regolamenti per le discipline della Muay Thai, Kickboxing e regolamento K-1.**

### **Art.1 - Atleti “Pro”**

Tutti gli atleti di Prima Serie ( o A) sono ammessi d diritto anche nella Serie “Pro” e, oltre a concorrere alla formazione delle squadre Nazionali e hanno la possibilità di giocarsi i Titoli di Campione d’Italia in ciascuna categoria di peso.

### **Art.2 - LUOGO DI GARA**

Il luogo di gara dovrà essere una superficie quadrata (ring) da un minimo di 6 ad un massimo di 8 metri di lato, deve avere tutti i requisiti regolamentari e deve essere del tutto simile per dimensioni e conformità a quello in uso nel pugilato.

### **Art.3 - Protezioni obbligatorie**

- **Low Kick (kickboxing)**

Paradenti, paraseno (per le donne), guanti 10 once (salvo diverse disposizioni), parainguine. Si gareggia a torso nudo con pantaloncini per gli uomini, top sportivo e pantaloncini per le donne.

- **K-1**

Paradenti, paraseno (per le donne), guanti 10 once (salvo diverse disposizioni), parainguine. Si gareggia a torso nudo con pantaloncini per gli uomini, top sportivo e pantaloncini per le donne.

- **Muay Thai**

Paradenti, paraseno (per le donne), guanti 10 once (salvo diverse disposizioni), parainguine. Ove previsto, previa decisione del comitato organizzatore o previo accordo dei coach, si potranno usare protezioni per i gomiti. Si gareggia a torso nudo con pantaloncini per gli uomini, top sportivo e pantaloncini per le donne.

#### **Art.4 - Round**

I prima serie, nell'attività "Pro", gareggiano sulla distanza sulla distanza delle cinque riprese da tre minuti nella disciplina della Muay Thai, tre riprese da tre minuti per il regolamento K-1, tre riprese da tre minuti per la disciplina della Low Kick (kickboxing).

Il tempo di riposo tra due round è sempre di un minuto intero.

Nel caso in cui i match sono decisivi per titoli o trofei e' previsto, in caso di pareggio, un extra round.

#### **Art.5 - Categorie di peso**

<b>UOMINI SENIORES E JUNIORES</b>		<b>DONNE SENIORES E JUNIORES</b>	
MINIMOSCA	-51 kg	MOSCA	- 48 kg
MOSCA	-54 kg	PIUMA	- 52 kg
PIUMA	-57 kg	LEGGERI	- 56 kg
LEGGERI	-60 kg	MEDI	- 60 kg
WELTER JUNIOR	-63.5 kg	MEDIO MASSIMI	- 65 kg
WELTER	-67 kg	MASSIMI FINO	- 70 kg
MEDIO LEGGERI	-71 kg	SUPER MASSIMI	+70 kg
MEDI	-75 kg		
MEDIO MASSIMI	-81 kg		
MASSIMI LEGGERI	-86 kg		
MASSIMI	-91 kg		
SUPER MASSIMI	+91 kg		

#### **Art.6 - VISITA MEDICA E PROCEDURE DI PESO**

Prima di ogni incontro si deve procedere alla visita medica, da parte del medico di servizio, secondo quanto prescritto dal Regolamento Sanitario e al controllo del peso di tutti gli atleti in gara.

Alle operazioni di controllo del peso sono ammessi soltanto gli atleti riconosciuti preventivamente idonei in sede di visita medica comprensiva di elettroencefalogramma, fondo dell' occhio ecc. (la stessa per l'idoneità al pugilato) previo rilascio di certificato medico sportivo agonistico per discipline a contatto pieno.

Tale certificato medico sportivo dovrà essere in corso di validità ( entro anni 1 dal rilascio) e obbligatoriamente esibito al medico di servizio al momento della visita pre gara.

Tutti gli atleti devono essere pesati il giorno prima ( non oltre le 24 ore ) di combattere o il giorno stesso della gara all'ora fissata dall'organizzatore e comunque, non meno di un'ora prima dell'ora di inizio della manifestazione. Tutti gli atleti devono essere messi in condizione di pesarsi allo stesso momento, salvo diversi accordi tra le parti.

Non è consentito pesare in momenti diversi atleti che combattono tra loro.

Ogni atleta viene pesato ufficialmente una sola volta, il peso registrato in questa occasione è quello ufficiale. E' consentito all'atleta fuori peso ripresentarsi dopo un tempo massimo di un'ora. Se non rientra nuovamente in categoria sarà squalificato. Prima di essere pesato ogni atleta dovrà sottoporsi ad una visita medica effettuata dal medico di servizio.

### **Art.7 - Conteggio e ammonizione**

Quando un Atleta finisce “a terra” oppure si trovi nelle condizioni di essere considerato “a terra”,

l'Arbitro deve obbligatoriamente contarlo.

Il conteggio ha la durata minima di 8 secondi e comporta la detrazione di 1 punto sui cartellini dei

Giudici.

Se un Atleta viene contato 3 volte all'interno del round o 4 volte all'interno del match, l'Arbitro, in

entrambi i casi, dovrà proseguire l'ultimo conteggio fino al 10 e decretare il RSC.

A completamento di quanto sopra, si precisa che il punteggio del singolo cartellino è il totale dei

punti assegnati nei vari round comprese le detrazioni di eventuali falli (- 1 punto) o di conteggi (- 1

punto). Pertanto la sommatoria dei punteggi concorre a determinare il giudizio finale che può essere di parità o di vittoria.

### **Art.8 - Criteri di giudizio per gli incontri “Pro”**

Sono da considerare valide tutte le tecniche di pugno, calcio o ginocchio, che vanno a bersaglio con precisione ed efficacia.

L'efficacia è il primo parametro di giudizio negli incontri a carattere “Pro”.

Altri parametri da seguire nella valutazione di un incontro sono:

- Precisione
- Iniziativa d'attacco
- Continuità di azione
- Tecnica (Capacità di combinare le tecniche)

Non è determinante ai fini del punteggio la spettacolarità della tecnica, ma la sua efficacia e precisione.

Oltre ai criteri sopra esposti, in caso di parità, i criteri secondari da seguire sono:

- La completezza tecnica e stilistica
- L'intensità e la velocità d'esecuzione delle tecniche andate a segno
- La determinazione e l'iniziativa nel condurre l'incontro (tenere il centro del ring)
- La tenuta atletica

### **Art.9 - Titolo Italiano “Pro”**

Gli incontri validi per il Titolo Nazionale “Pro” devono avere luogo sul territorio Nazionale. La data ed il luogo fissati per la disputa di un titolo Nazionale “Pro”, non possono essere cambiate a

meno che entrambi gli interessati (campione e sfidante o contendenti se il titolo è vacante) non

siano favorevoli al rinvio e alla individuazione di un altro luogo e di un'altra data.

## **Art.10 - Decadenza dal titolo di campione italiano "Pro"**

Cessa di essere Campione d'Italia "Pro":

- il campione battuto in combattimento a seguito di regolare sfida per il titolo;
- il campione che alle operazioni di peso, superi i limiti della categoria nella prima come nella seconda pesatura;
- il campione che non si presenti al peso o sul quadrato il giorno fissato per l'incontro;
- il campione che si rifiuta di combattere perché non accetta i giudici e l'arbitro designato
- il campione che venga espulso;
- il campione che non difende il titolo nei termini indicati (anni 1);
- il campione che per malattie o per incidenti d'altra natura non possa svolgere attività agonistica;
- il campione che, per gravi motivi comprovati, venga privato del titolo.

## **Art.11 - Sfidante al titolo**

Possono competere all'assegnazione del titolo italiano "Pro" solo quegli atleti che risultano regolarmente inseriti nell'apposita classifica nazionale.

Lo sfidante al titolo è di diritto il primo atleta nella classifica "Pro", nel caso questi per motivi di varia natura rifiuti o sia impossibilitato a combattere si scorrerà la classifica passando al secondo, al terzo e così via fino alla individuazione di un contendente.



FIGHTING ASSOCIATION

